

2 INCONTRO: **25 GENNAIO 2022**

GLO

(Gruppo di Lavoro Operativo)



GLI INCONTRI DEL GLO

Dopo l'incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso, è previsto anche un incontro intermedio, solo se si ritiene necessario, per apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Questo perché il documento PEI può essere modificato anche nel corso dell'anno in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico, da rivedere tutte le volte che appare necessario.



Il numero di questi incontri infatti dipende dai bisogni emersi e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
Gli incontri intermedi/di verifica, vengono proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente Scolastico, per affrontare emergenze o problemi particolari. L'importante è redigere sempre il verbale dell'incontro, che certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte, dove attraverso il confronto e la discussione, si dovrebbe convergere sempre verso posizioni unitarie.



Il **GLO intermedio** viene richiesto qualora l'andamento didattico-disciplinare dell'alunno richiede modifiche nella programmazione o ulteriori e più specifici interventi che coinvolgono l'attività dei componenti del gruppo di lavoro.



LA VALUTAZIONE NELLA DISABILITA'

Essendo il docente di **SOSTEGNO** docente della classe e ne è contitolare, partecipa agli scrutini ed esprime il suo diritto di voto per l'alunno che segue e per tutta la classe.

In una prospettiva inclusiva **LA VALUTAZIONE** deve essere **SEMPRE** ***formativa e motivante***, finalizzata al ***miglioramento*** dei processi di ***apprendimento*** e di ***insegnamento***.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.



I docenti di sostegno, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni con disabilità e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un'unica espressione valutativa.

Gli errori da evitare sono:

- **di sottostima;**
- **di sovrastima**.

La **valutazione dei giudizi**, competenze **va sempre rapportata al PEI**, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità, tenendo in considerazione la progettazione del percorso, gli obiettivi del progetto formativo e l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso.

Si ricorda inoltre che la valutazione dovrà essere riferita ai **processi** e non solo alla **prestazione**.



RICORDA:

E’ fondamentale formulare un giudizio di valore sulla base di **ciò che è presente**, il giudizio non deve essere associato ad una visione punitiva o competitiva**.** La valutazione deve documentare lo **sviluppo dell’identità personale e coerente con la personalizzazione dei percorsi.** Un criterio importante per la valutazione didattica è il **CRITERIO RIFERITO AL SE’,** riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, basato sul confronto delle prestazioni del singolo alunno rispetto alla **situazione iniziale**, dove l’attenzione è posta sul **progresso individuale** e non secondo il criterio riferito al gruppo, tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale.



IMPORTANTE:

Non dobbiamo dimenticare che i «criteri per la valutazione del rendimento» per alunni con PEI, sono collegati sia al raggiungimento degli obiettivi prefissati nello stesso PEI, in base al piano delle funzionalità, sia alla capacità e la grado di partecipazione alla vita scolastica.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la valutazione dovrà considerare il Piano didattico personalizzato (PDP).



E’ fondamentale pensare alla valutazione e al giudizio tenendo sempre presente la **progettazione disciplinare**, ovvero se l’alunno con disabilità segue la **progettazione didattica della classe** (nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione); se rispetto alla progettazione della classe sono applicate **personalizzazioni** in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione (in tal caso se l’alunno è valutato con verifiche identiche o equipollenti); se l’alunno segue un **percorso differenziato**, con verifiche non equipollenti.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si fa sempre riferimento ai criteri di valutazione del comportamento indicati nel PEI ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe o se è valutato in base a **criteri personalizzati**, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

(Decreto 182/2020, art.10 comma 4)



»Un buon accompagnatore non è solo, sa esplorare il paesaggio avendo dei punti di riferimento.
Sa a chi, quando e come chiedere.
Affiancando chi viene accompagnato, può anche trasmettergli queste capacità. Oltre a infondergli fiducia.
Per uno sviluppo inclusivo, la fiducia è la bussola».

(Dal libro di A. Canevaro «L'accompagnamento nel progetto di vita inclusivo»).